



Amato e l'altra Milano che vince «Urania, progetto con identità»

IL PLAY DOPO 4 VITTORIE: «AMBIENTE FAMILIARE, ARENA E I GIOVANI PER AFFEZIONARE»

FEDERICO BETTUZZI

I due volti cestistici di Milano sono riassunti idealmente da **Andrea Amato**. Cresciuto nelle giovanili Olimpia, una robusta esperienza in A2 anche in realtà di vertice come Verona e Udine, oggi il playmaker è il faro dell'Urania reduce da 4 vittorie in fila nel Girone Verde di A2: «Ma dobbiamo completare la conoscenza reciproca del gruppo sul campo - spiega il 28enne originario del capoluogo meneghino - In precampionato siamo stati frenati dagli infortuni, così le prime due partite in stagione regolare, con Cantù e a Latina, si sono rivelate abbastanza complesse. Ora iniziamo a ingranare e i risultati arrivano».

Striscia aperta da 4 settimane con all'interno 2 successi esterni, in Sicilia.

«Vittorie contro squadre come Trapani e Agrigento che giocano in maniera abbastanza simile, sfruttando una bella dose di fisicità e utilizzando molto i

cambi sistematici in difesa. In realtà la prima gara, al Palalio, è stata più semplice sul piano tattico; la Moncada si è rivelata ancor più ostica, credo che ben poche squadre riusciranno a vincere in casa loro quindi per noi essere riusciti nell'impresa è qualcosa di ancor più significativo».

Dopo questo poker vi attende un altro banco di prova, domenica a Treviglio.

«Altra formazione fortissima, la Blu Basket, costruita per vincere il campionato. E' ovvio che ci metterà in difficoltà sfruttando tutto il potenziale. Noi ci stiamo preparando per l'appuntamento allenandoci come sempre in maniera intensa e decisa».

Esistono difficoltà particolari nell'affrontare una favorita?

«In carriera mi è capitato di militare sia in squadroni d'alta classifica che in team meno attrezzati. Posso dire che chi compete per vincere qualco-

sa ha sempre tutta la pressione addosso, deve dimostrare la propria superiorità. Per questo noi al PalaFacchetti giochiamo in maniera leggera, senza aver nulla da perdere».

A Milano tutti guardano all'Olimpia. Cosa può rappresentare l'Urania?

«In questa città non è semplice portare pubblico al palazzetto, ci sono tante realtà differenti e concorrenti, alternative per la gente. Il nostro obiettivo è far affezionare il maggior numero di tifosi e in questo siamo avvantaggiati da un ambiente familiare, dall'Allianz Cloud che è un bellissimo impianto, da una squadra giovane che trasmette entusiasmo. Pur con i dovuti distinguo e a un livello certamente inferiore, possiamo rappresentare una valida alternativa a squadre ben più importanti e blasonate puntando sui nostri valori».

Avete già pensato agli obiettivi

stagionali?

«Non ragioniamo a lungo termine ma di settimana in settimana, focalizzandoci sul lavoro quotidiano in palestra. Il gruppo è bello, forte, coeso: se riusciremo a inserire e a far rendere i giovani credo che potremo toglierci soddisfazioni».

Lei ha deciso di coniugare sport e studio, un percorso affatto semplice.

«Ho iniziato l'anno scorso iscrivendomi a Scienze Motorie, è un percorso di studi che mi aiuta anche nella vita personale e privata. Riuscire a coniugare l'impegno in palestra con quello in aula e sui libri non è semplice, ma credo possa aiutarmi in futuro. Non ho ancora pensato cosa farò una volta terminata la carriera, ho diverse stagioni da disputare sul parquet; intanto aggiungo qualche tassello al mio puzzle personale e miglioro il mio bagaglio culturale, sono tutti dettagli che un domani potrebbero essermi molto utili».

Data: 11.11.2022 Pag.: 31
Size: 360 cm2 AVE: € 17640.00
Tiratura: 118367
Diffusione: 54919
Lettori: 885000



Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Andrea Amato, 28 anni, playmaker e leader dell'Urania (LNP/GARIBOLDI)